

Sanità

Fecondazione lite sulla privacy Fazio: garantito l'anonimato

ROMA — Il più «rigoroso anonimato» dei donatori e dei soggetti coinvolti nel nome di una privacy che non è «mai stata a rischio». Lo ha assicurato il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, intervenendo con una nota al termine di un'altra giornata di polemiche in merito all'emendamento al decreto Milleproroghe, accusato di violare la privacy delle coppie che si rivolgono ai centri di fecondazione assistita.

L'emendamento, ha detto il ministro, «è stato accuratamente studiato con i nostri giuristi. Io credo che un monitoraggio da parte del ministero della Salute di quello che avviene nei centri di procreazione medicalmente assistita sia un atto dovuto». «Nessun nome sarà trasmesso al ministero della Salute», ha assicurato il Centro nazionale trapianti (Cnt). Dall'Idv, il responsabile Sanità, Antonio Palagiano, chiede «certezza di anonimato». Provocatorio il

presidente dell'Associazione medicina della riproduzione, Severino Antinori: «Sarò costretto a riferire i nomi delle coppie che si sono sottoposte a fecondazione assistita. Ci sono molti parlamentari di diversi partiti e ministri che si sono rivolti al mio centro per avere un figlio». Il senatore del Pd, Ignazio Marino, ha espresso «preoccupazione per l'atteggiamento della maggioranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

